

UNA PRODUZIONE FRANCOITALIANA

# BALLATA PER VENEZIA

Dialogo armato tra una donna e un violoncello

Creazione 2013 | Teatro musicale

Première

6, 7 dicembre 2013

Alliance Française de Venise, Casino Venier

Venezia

*video & performing Arts*

**DOYOUN a DA**  
VENEZIA | BORDEAUX





*Ballata per Venezia* è una pièce di teatro musicale per un'attrice violoncellista e un sound designer, della durata di cinquanta minuti.

Il libretto è una riscrittura originale di fiabe popolari, arrangiate in chiave contemporanea e plurilinguistica.

La drammaturgia musicale spazia dal suono analogico al digitale, intervallando ballate tradizionali a composizioni inedite.

Lo spazio scenico sembra sommerso, scandito da piccole sculture ricavate da pezzi di legno levigati dal mare.

## BALLATA PER VENEZIA è un omaggio

Un omaggio alla tradizione orale e fiabesca, un inchino al suono e alla musica, un grido d'amore per una città che muore.

In poco meno di un'ora, una giovane DONNA racconta Venezia: ripete il suo nome, declinandolo in lingue diverse, per scoprire cosa si nasconde « sotto il peso del tempo | sopra l'acqua e le alghe | tra le pieghe dei palazzi e gli ori delle chiese ».

La giovane donna non è sola: dialoga con un VIOLONCELLO, arco settecentesco d'origini italiane, alter-ego ligneo di forme femminili. Le vocali e le corde si legano come colonne tortili, in cerca di una città sommersa.

Tra la donna e il violoncello – quasi sull'orlo dello scontro fisico – veglia un angelo immateriale: un'anima digitale avvolge il suono, conciliando l'umano e l'inanimato, riportando in vita rime e rumori di un presente musicale che scorre. In gergo tecnico: "LOOP STATION & SOUND DESIGN".

Le parole e le cose grondano acqua, in questa corsa contro Venezia. Una laguna di versi in prosa sale alta, una fiaba dopo l'altra, dietro le palpebre della donna. Resti e relitti marini punteggiano lo spazio, levigando i contorni dell'ambiente. Poco meno di un'ora, ed è tutto finito.

PRESENTAZIONE  
DELLO SPETTACOLO

# ballata

*Il testo di Ballata per Venezia è un soliloquio per voce & violoncello articolato in tre capitoli: Il mammalucco, riscrittura di una fiaba popolare della tradizione veneta, La città sott'acqua, racconto originale ispirato alla celebrazione veneziana dello "sposalizio del mare", e Il cavaliere dell'amore, ironica fiaba contemporanea che si concentra sulla condizione degli immigrati nelle città italiane.*

*Di pari passo all'evoluzione delle tematiche – dalla semplicità ingenua della prima fiaba alla serietà caustica della seconda, sino all'ambiente noir dell'ultima – anche il registro linguistico narrativo si trasforma, passando dal gergo colloquiale del Mammalucco alle involute costruzioni ipotattiche del Cavaliere.*

*Tra le fiabe, trovano spazio quattro intermezzi: questi piccoli frammenti – che mescolano lingua italiana e francese, ponendo particolare attenzione alla musicalità delle parole – s'interrogano direttamente sul senso che assume oggi una città come Venezia, un patrimonio dell'umanità conteso tra museificazione, turismo e commercio.*

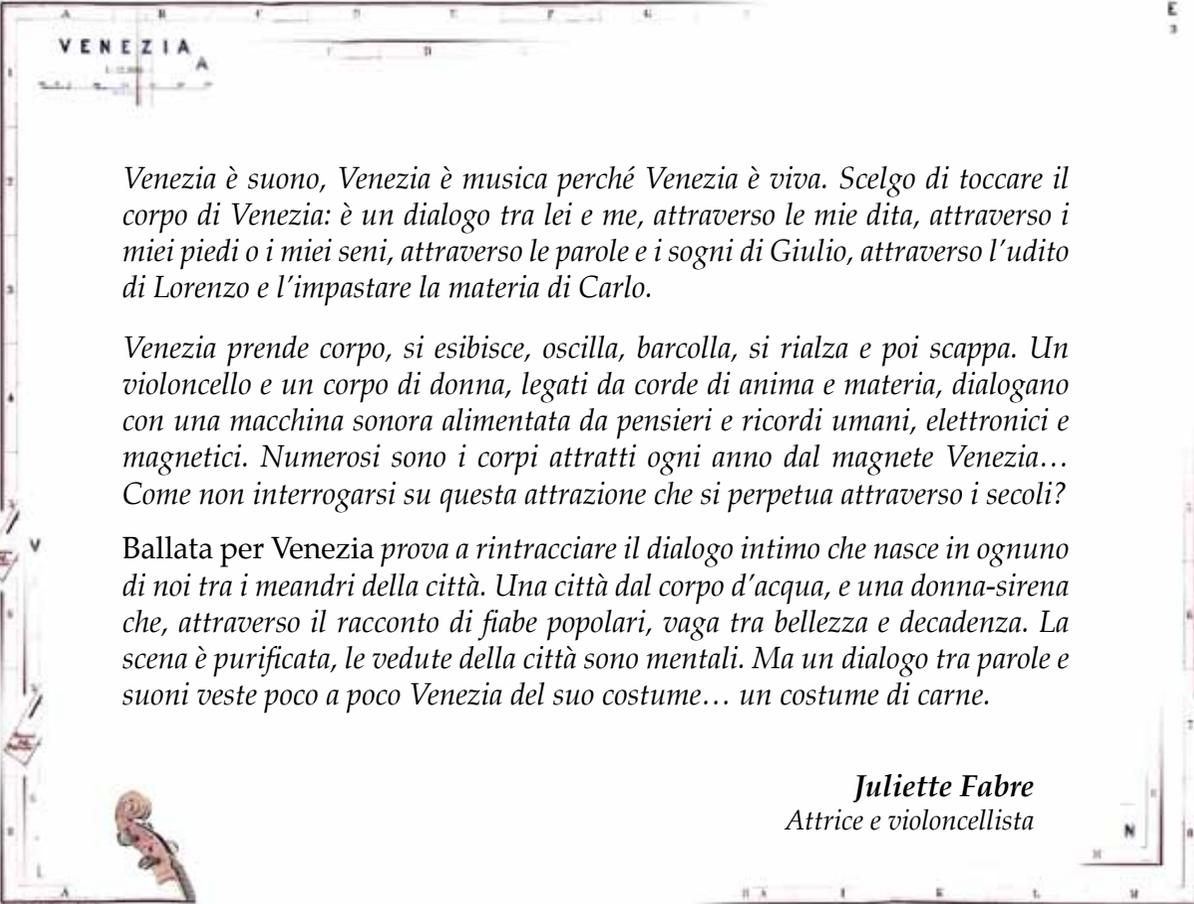
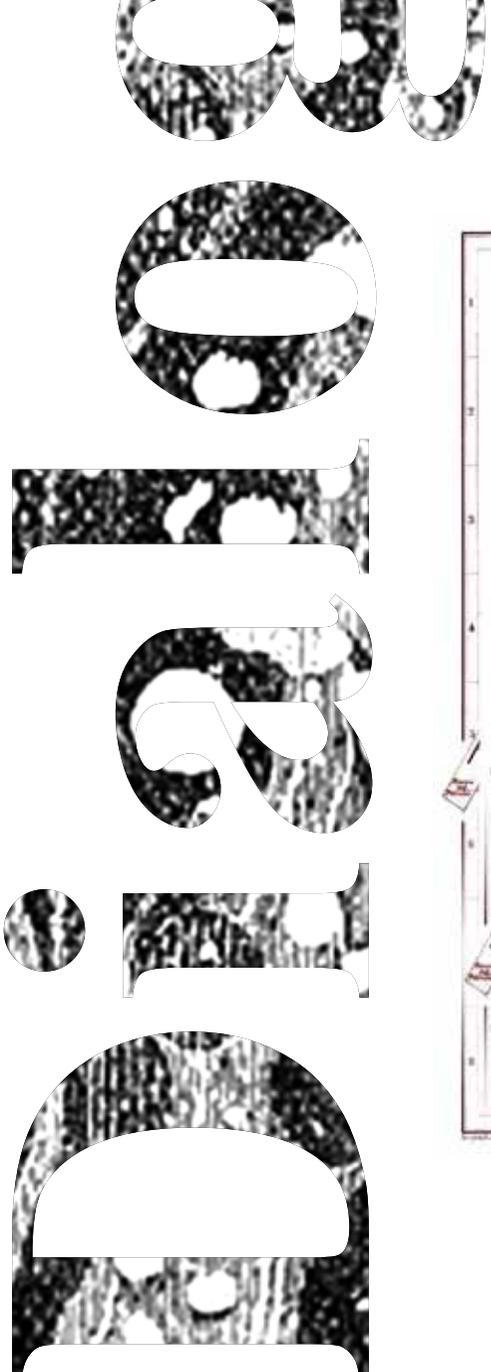
**Giulio Boato**  
Dramaturg

**ballata**  
[bal-là-ta] s.f.

1 Nella poesia italiana antica, componimento di origine popolare da cantare in accompagnamento alla danza; è formato da strofe intervallate con un ritornello; nella poesia romantica, componimento in versi a carattere narrativo

2 **mus.** Composizione libera per pianoforte o per pianoforte e voce, tipica del periodo romantico: *le b. di Chopin*; canzone di ritmo lento su un testo narrativo

- dim. ballatella, ballatetta, ballatina
- sec. XIII



*Venezia è suono, Venezia è musica perché Venezia è viva. Scelgo di toccare il corpo di Venezia: è un dialogo tra lei e me, attraverso le mie dita, attraverso i miei piedi o i miei seni, attraverso le parole e i sogni di Giulio, attraverso l'udito di Lorenzo e l'impastare la materia di Carlo.*

*Venezia prende corpo, si esibisce, oscilla, barcolla, si rialza e poi scappa. Un violoncello e un corpo di donna, legati da corde di anima e materia, dialogano con una macchina sonora alimentata da pensieri e ricordi umani, elettronici e magnetici. Numerosi sono i corpi attratti ogni anno dal magnete Venezia... Come non interrogarsi su questa attrazione che si perpetua attraverso i secoli?*

*Ballata per Venezia prova a rintracciare il dialogo intimo che nasce in ognuno di noi tra i meandri della città. Una città dal corpo d'acqua, e una donna-sirena che, attraverso il racconto di fiabe popolari, vaga tra bellezza e decadenza. La scena è purificata, le vedute della città sono mentali. Ma un dialogo tra parole e suoni veste poco a poco Venezia del suo costume... un costume di carne.*

**Juliette Fabre**  
Attrice e violoncellista

## dialogo

[dià-lo-go] s.m.  
(pl. -ghi)

1 Comunicazione orale tra due o più persone.

2 estens. Possibilità, capacità di parlare l'un l'altro con confidenza e sincerità: tra noi non c'è d. || fig. d. tra sordi, comunicazione tra persone che non vogliono o non possono intendersi

3 In un'opera drammatica, in un film, ideazione e stesura delle battute; in un'opera narrativa, parte in cui viene data voce ai personaggi che parlano tra di loro

4 Opera letteraria che si configura come un dialogo

- dim. dialo-ghetto
- sec. XIV

**armato**

[ar-mà-to] agg., s.

• agg.

1 Provvisto di armi:  
a. di pistola | | a mano a., con le armi in pugno:  
rapina a mano a. | a. fino ai denti, pieno, carico di armi, anche in senso iron.  
| lotta a., strategia politica fondata sull'uso delle armi e del terrorismo | banda a., organizzazione clandestina che pratica la lotta a.

2 fig. Provveduto, munito: essere, non essere a. di buoni argomenti

3 tecn. Munito di elementi di sostegno, di protezione: cavo a.

• s.m. (spec. pl.)

Soldato

• sec. XIV



*Dietro all'armatura di ogni persona, in fondo, non si trova che Acqua.*

*Dall'origine biologica del mondo all'era (post)contemporanea delle memorie digitali, gli stessi luoghi arginano quell'elemento inafferrabile che si adatta ad ogni luogo che lo possa contenere. Ma qualche volta accade il contrario: è il Luogo che si plasma attorno all'Acqua.*

*Venezia è luogo di storie, e il vernacolo veneziano, così canterino, è una melodica lingua che pare un canto, e che di storie ne contiene a migliaia. Storie di popoli e nobiltà, storie di scontri e scontri di storie, scanditi dal ritmo incessante delle onde - metafora per eccellenza del pulsare della vita che ci scorre dentro. Ho raccolto i suoni di tutte queste storie, e li ho resi sinfonia, musica concreta, cemento armato a sostegno di una voce.*

*Tra il vero e la metafora, il racconto e la storia, l'acqua e la vita, non resta altro da fare che lasciarsi cullare, come piccolo legno lagunare, da vecchie storie sempre nuove. Armarsi fino ai denti di ricordi, per lasciarsi disarmare da ciò che non si comprende: e una nuova onda ci conduce dolce in questo oscillante nostro navigare in acque sempre più profonde.*

*(La lingua è un non-luogo affascinante e liquido).*

**Lorenzo Danesin**

Compositore e sound designer



armato

## Venezia

[ve-ne-tstsja] s.f.

in veneziano: *Venesia*<sup>1</sup> [ve-ne:-sja] s.f.

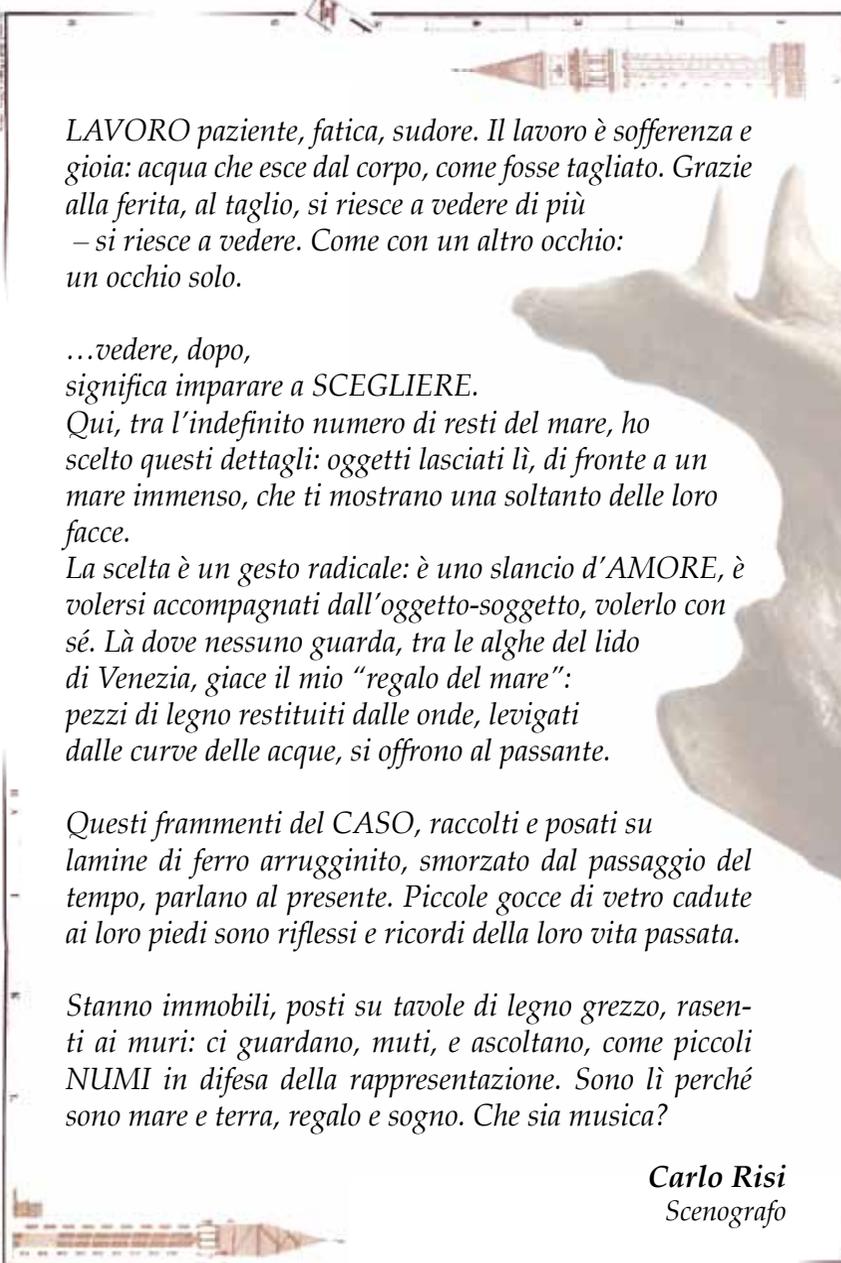
1 È un comune italiano di 259.970 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia e della regione Veneto.

2 La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della Repubblica di Venezia e conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico.

3 Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i patrimoni dell'umanità tutelati dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la seconda città italiana (dopo Roma) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia.

4 Nel 2013, Venezia è stata classificata la città con gli alberghi più cari d'Italia (fonte: "prize radar" di HRS, portale dedicato ai viaggi d'affari).

<sup>1</sup> Poiché manca una grafia standardizzata per il veneziano ed il veneto in generale, per trascrivere la pronuncia locale vengono utilizzate grafie alternative: *Venesia*, *Venezia*, *Venexia*, *Venessia* e *Venezzia*. In antico veneto si diffusero anche le grafie *Vinegia* e *Venethia*. In latino, il nome della città è *Venetiae* (*pluralia tantum*).



*LAVORO* paziente, fatica, sudore. Il lavoro è sofferenza e gioia: acqua che esce dal corpo, come fosse tagliato. Grazie alla ferita, al taglio, si riesce a vedere di più  
– si riesce a vedere. Come con un altro occhio:  
un occhio solo.

...vedere, dopo,  
significa imparare a SCEGLIERE.

Qui, tra l'indefinito numero di resti del mare, ho scelto questi dettagli: oggetti lasciati lì, di fronte a un mare immenso, che ti mostrano una soltanto delle loro facce.

La scelta è un gesto radicale: è uno slancio d'AMORE, è volersi accompagnati dall'oggetto-soggetto, volerlo con sé. Là dove nessuno guarda, tra le alghe del lido di Venezia, giace il mio "regalo del mare": pezzi di legno restituiti dalle onde, levigati dalle curve delle acque, si offrono al passante.

Questi frammenti del CASO, raccolti e posati su lamine di ferro arrugginito, smorzato dal passaggio del tempo, parlano al presente. Piccole gocce di vetro cadute ai loro piedi sono riflessi e ricordi della loro vita passata.

Stanno immobili, posti su tavole di legno grezzo, rasenti ai muri: ci guardano, muti, e ascoltano, come piccoli NUMI in difesa della rappresentazione. Sono lì perché sono mare e terra, regalo e sogno. Che sia musica?

Carlo Risi  
Scenografo

## BIOGRAFIE



**Nome:** Giulio **Cognome:** Boato

**Attività:** *Dramaturg*

**Formazione:** Laurea triennale in Arti Visive e dello Spettacolo (Università IUAV di Venezia), Laurea Magistrale in Discipline dello Spettacolo dal Vivo (Università di Bologna).

**Contatti:** doyoudada@gmail.com

Nato a Mestre (Ve) nel 1988, segue un percorso eclettico che concilia la formazione universitaria con la pratica performativa e audiovisiva (tra gli stage: Troubleyn/Jan Fabre, Teatro del Lemming, Centro Sperimentale di Cinematografia).

Dal 2007 porta avanti una stretta collaborazione con il sound designer Lorenzo Danesin, volta alla produzione di brevi "drammaturgie audio-visive": opere di video-arte che svincolano la sfera acustica dal piano dell'immagine, separando vista e udito su due rette parallele.

Dal 2013 si occupa professionalmente di drammaturgia e regia teatrale, dedicando uno spazio privilegiato alla formazione laboratoriale per gli studenti delle scuole. Assieme all'attrice e musicista Juliette Fabre, conduce una ricerca performativa sul teatro musicale.

Attualmente divide le proprie attività professionali tra teatro e video, collaborando con diverse strutture europee: Troubleyn/Jan Fabre (Anversa), Compagnie des Indes (Parigi), Emilia Romagna Teatri Fondazione (Modena), Alliance Française de Venise (Venezia).



**Nome:** Juliette **Cognome:** Fabre

**Attività:** Attrice e violoncellista

**Formazione:** Licence e Master in Arts du Spectacle (Université de Bordeaux III), diploma di violoncello (Conservatorio di Bordeaux), Ecole du Théâtre en Miette (Bdx).

**Contatti:** j.fabre@theatredelavoix.com

Diplomatasi in violoncello al Conservatorio di Bordeaux e arricchitasi di una formazione d'attrice al « Théâtre en Miettes », Juliette Fabre inizia la sua carriera su due fronti: tanto suonando Bach, Boccherini o Dvorak, quanto recitando Shakespeare, Ibsen o Crimp.

Dopo uno stage come assistente alla regia presso la Compagnie Le Grain (Paris), integra la Compagnia Laluberlu con la quale crea *Monsieur Satie*, di C. Norac, recitando a Bordeaux e nelle regioni limitrofe. Nel 2011 inizia un lungo studio su *La nuit juste avant les forêts* di B.-M Koltès con l'attore Fabien Bassot, indagando il rapporto tra musica in scena e recitazione.

Collabora con il quartetto Opus Lacombe e il cantante Allan Vermeer, confrontandosi con diversi repertori musicali, in particolare il contemporaneo. Il lavoro di ricerca drammaturgica sulle potenzialità della musica in scena fa del suo "teatro" un luogo di fusione tra linguaggi artistici diversi.

Juliette Fabre divide attualmente la sua attività tra Bordeaux e Venezia, collaborando con il regista Giulio Boato allo sviluppo di un linguaggio scenico plurilinguistico e multiculturale che integri immagine, suono e parola.

## BIOGRAFIE



**Nome:** Lorenzo **Cognome:** Danesin  
**Attività:** Compositore e sound designer.  
**Formazione:** Diploma in elettronica, specializzazione sul campo come fonico.  
**Contatti:** lorenzo.danesin@gmail.com

Nato a Treviso nel novembre del 1988, nei primi anni di scuola scopre passione per la musica, dedicandosi alla chitarra classica.

Compie studi di musica (conservatorio di Venezia) e musicologia (università di Padova); dal 2010 lavora come tecnico audio (principalmente per K-service, Ponzano Veneto), continuando ad affiancare all'interesse per la tecnica i fini artistici del suo lavoro. Parallelamente, porta avanti l'attività di chitarrista con il gruppo punk-rock Aftershave, per il quale compone musica e testi.

L'analisi del suono e del rumore lo porta a collaborare con il videomaker Giulio Boato, con il quale nel 2013 vince il premio Maurizio Cosua: in qualità di sound designer, realizza le partiture sonore dei suoi lavori video, evidenziando i paradossi e le banalità propri del rapporto tra sonoro e visivo.

Nel 2013 inizia una fruttuosa collaborazione con l'associazione culturale Fucina del Corago (TV), sotto l'ala della quale realizza il film documentario Animata Resistenza (regia di Alberto Girotto e Francesco Montagner) sulla vita e la poetica di Simone Massi – punta di diamante dell'animazione italiana. Per lo stesso progetto compone e registra la colonna sonora originale.



**Nome:** Carlo **Cognome:** Risi  
**Attività:** Scenografo  
**Formazione:** Laurea in Architettura (Università IUAV di Venezia).  
**Contatti:** carloris@libero.it

Vive e lavora a Venezia: dopo un'infanzia trascorsa dinanzi al mare di Napoli, si trasferisce nella città lagunare, dove si laurea in architettura (IUAV) nel 1979. Nello stesso anno, si iscrive all'albo degli architetti della provincia di Venezia, e lavora come disegnatore tecnico presso un'azienda locale. L'analisi del paesaggio naturale e urbanizzato lo porta a riflettere sull'influenza e il condizionamento del nostro essere da parte dell'ambiente.

Dal 1985 insegna disegno tecnico alla scuola media, affiancando il lavoro di cattedra a laboratori di scenografia aperti agli studenti, che gli valgono numerosi premi alle varie mostre del concorso Artigianato e Scuola (Mestre-Ve). L'attività dei laboratori mira ad infondere ai giovani la capacità di apprezzare e plasmare la materia, ponendo particolare attenzione al recupero dei materiali di scarto riciclabili.

Sul finire degli anni Ottanta, inizia una collezione di oggetti-sculture intitolata *Cadeaux de la mer – il nostro mare*. La prima Scultura Marina raccolta al lido di Venezia diventa il pretesto per continuare con passione un catalogo di polimorfe figure lignee, frutto combinato della mano dell'artista e dell'instancabile lavoro artigiano del mare.

## UNA PRODUZIONE FRANCOITALIANA

Il multilinguismo teatrale, pratica frequente all'estero, è un dato pressoché sconosciuto al pubblico italiano. Per ragioni storiche e culturali, la maggior parte dei cittadini italiani è abituata a confrontarsi unicamente con prodotti tradotti nella loro lingua. Uniche realtà che dedicano spazio alle lingue originali sono i festival e le Biennali, che tuttavia rimangono eventi settoriali, ristretti a una cerchia selezionata di spettatori.

La tecnica comunemente usata per ovviare al problema della comprensione del testo in

lingua straniera, al cinema come a teatro, è l'utilizzo dei sottotitoli. Nel nostro caso, proponiamo una diversa possibilità: i brevi segmenti di testo della *Ballata* che vedono la compresenza di italiano e francese non necessitano la traduzione reciproca in quanto sono composti "a spina di pesce".

La particolare architettura del testo, concentrata sulle caratteristiche sonore e musicali del linguaggio, costringe le due lingue a sovrapporsi leggermente, di modo che ogni frase riprenda il messaggio della proposizione

precedente (espresso nell'altra lingua), permettendone la comprensione.

Poiché la sovrapposizione è parziale, il contenuto può sempre procedere, al fine di evitare allo spettatore bilingue un indesiderato effetto di ridondanza. Il pubblico che conosca una sola delle due lingue perderà una parte minima di informazioni contenutistiche, ma guadagnerà una maggiore sensibilità acustica ai giochi fonici, liberi di manifestarsi al di là del significato.

*video & performing Arts*

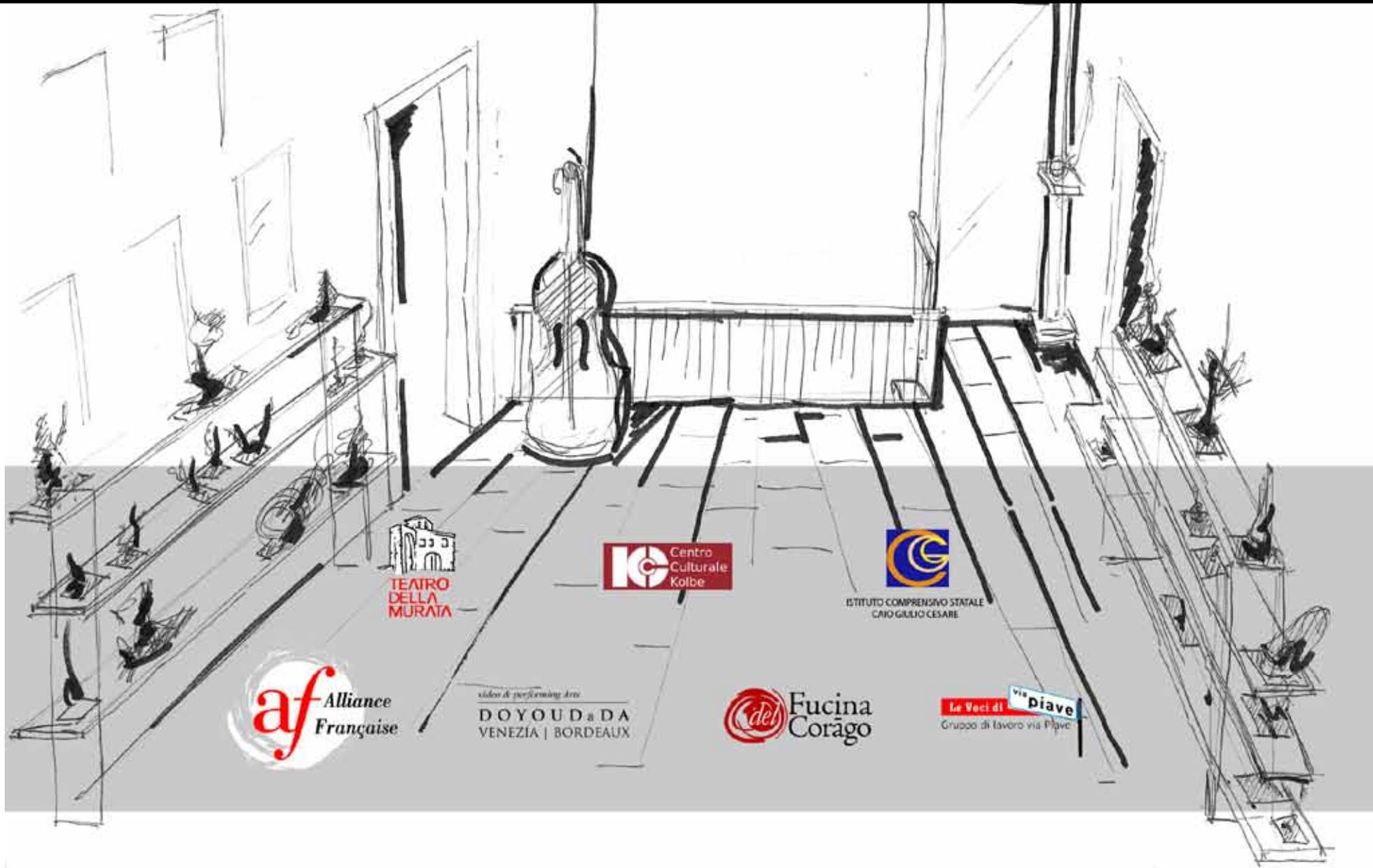
**DOYOUNADA**  
VENEZIA | BORDEAUX

DoyoudaDa è una piattaforma per artisti. È un ombrello sotto al quale convergono diverse personalità e professionalità, collegate per un breve momento da un progetto comune. È un generatore di possibilità, un canalizzatore d'interessi differenti che diventa centro d'interesse.

DoyoudAda è una soglia, un foyer attraversato da molteplici individualità. Musicisti, artisti, poeti, attori: nessun vincolo li obbliga alla permanenza, nessuna ideologia contiene il loro discorso. È una terra di nessuno, un nucleo mobile dedicato alla produzione di cultura.

DoYoudada è un rizoma. È una rete, una sequenza di legami, un territorio ibrido senza confini nè centro. DoyoudaDa è la linea che passa per due punti, il ponte che collega due nazioni. È una geografia postmoderna, una scommessa politica in nome dell'arte.

# PARTNERS



TEATRO DELLA MURATA



Centro Culturale Kolbe



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAIO GIULIO CESARE



Alliance Française

*video & performing arts*  
DOYOUNDADA  
VENEZIA | BORDEAUX



Fucina Coràgo



Le Veci di via Piave  
Gruppo di lavoro via Piave



# BALLATA PER VENEZIA

Dialogo armato tra una donna e un violoncello

corpo, voce e violoncello | **Juliette Fabre**  
manipolazione audio | **Lorenzo Danesin**  
scene e allestimento | **Carlo Risi**  
drammaturgia e regia | **Giulio Boato**

**Video:** <https://vimeo.com/album/2621379>

**Tour:** <http://www.doyoudada.org/Calendar.html>

## INFO & CONTACTS:

[www.doyoudada.org](http://www.doyoudada.org)

[info@doyoudada.org](mailto:info@doyoudada.org)

 [BallataPerVenezia](#)

*video & performing Arts*

**DOY O U D a D A**  
VENEZIA | BORDEAUX

© 2013